



L'abbraccio tra Bracaletti e Greco dopo una delle reti segnate alla Pro Patria

CHI RIDE. Dopo la vittoriosa trasferta di Alessandria all'esordio a Busto è arrivato un 5-0 storico per i gardesani

Feralpi Salò abbonata alle imprese Ecco un «pokerissimo» da primato

Quella ottenuta sabato dai verdeblù con la Pro Patria è la vittoria più larga di sempre tra Lega Pro e Serie C «Abbiamo cuore e alternative per essere competitivi»

Sergio Zanca

Il 19 settembre 2015 è una data che rimarrà nella storia della Feralpi Salò, perché ha vinto tra i professionisti col punteggio più netto mai realizzato (5-0). Al di là del modesto valore della Pro Patria, ancora in fase di costruzione essendo stati ripescata all'ultimo, a Busto i gardesani hanno offerto una prova convincente.

Ha sbloccato Tortori, al termine di un'azione lineare, rifinita da Bracaletti, con finta determinante di Tantardini. Il 2-0 è arrivato su rigore, ottenuto da Tortori e trasformato da Greco. Nella ripresa Bracaletti su punizione, poi Romero, appena entrato, infine Greco, lanciato in profondità da Settembrini, sostituito di Pinardi.

«Sono contento, non tanto per la prodezza individuale - ha detto Loris Tortori, giunto dal Melfi -, ma per il risultato. Il mio esordio da titola-



Romero festeggiato dopo la rete messa a segno sabato a Busto

re è stato positivo. Il gol è arrivato al termine di una brillante manovra. Poi ho conquistato il rigore, entrando in area, e sterzando all'improvviso: il terzino Regno mi ha colpito, e messo giù. Nessun dubbio sulla decisione arbitrale».

Giuseppe Greco: «Siamo entrati in campo col giusto atteggiamento, dimostrando di avere capito la lezione della settimana scorsa - la sconfitta interna col Bassano - Potrà succedere ancora di avere cali, ma se la reazione è come quella di Busto siamo sulla strada buona».

L'ATTACCANTE che Michele Serena ha portato con sé dal Venezia assicura come il tecnico disponga «di svariate soluzioni. Io, ad esempio, ho iniziato la partita come centravanti, poi, con l'ingresso di Romero, sono diventato rifinitore. Tantardini è stato spostato da terzino destro a sinistro. E Bertolucci, difensore esterno, è entrato nel ruolo di mediano di spinta. Alternative che possono diventare utili nel corso della stagione».

In passato la Feralpi Salò si era imposta con quattro gol di scarto in due circostanze: il 17 gennaio 2010, in C2, a San Bonifacio (5-1), e il 2 di-

cembre 2012 al Turina (4-0 col Lecce). Contro i veronesi della Sambonifacese la squadra di Claudio Ottoni ha dilagato nella mezz'ora iniziale. A segno Quarenghi (rigore), Riccardo Baggio con una fantastica parabola da 45 metri, Graziani di testa, Bellomi e l'argentino Pablo Rossetti.

COL LECCE i verdeblù di Remondina hanno segnato con Miracoli (doppietta), Malgrati in mischia e Montella (rigore). Come se Davide avesse abbattuto Golia. In campo, tra gli altri, il portiere Gallinetta, Leonarduzzi, i terzini Tantardini e Cortellini, i centrocampisti Schiavini, Castagnetti e Ilari. Con Tarana a garantire adeguato rifornimento di palloni sulla fascia. In altre occasioni la Feralpi Salò ha vinto a raffica, pur senza concludere con un divario nettissimo. Come nel caso del rocambolesco 5-4 col Pordenone, in rimonta, nella notturna di mercoledì 10 settembre 2014, caratterizzata dalla tripletta di Elvis Abbruscato, o il 4-1 con l'Alto Adige dell'11 novembre scorso, che ha provocato il licenziamento dell'allenatore Claudio Rastelli, un ex. •